

Un foglio per animare la comunione
Un cuore solo

L'umile preghiera del Rosario ci viene incontro, "preziosa et casta" come l'acqua di un ruscello che porta vita alle creature che si trovano all'intorno, semplice come un fiore che sboccia per aprirsi alla fecondità nel presente e alla speranza del futuro, dolce come un sorriso che solleva dall'affanno e ristora il cuore; la sua compagnia non richiede umana sapienza o facoltà speciali, ma è aperta al piccolo come all'anziano, al giusto e al peccatore, a chi vuole lodare il Signore e a chi vuole chiedergli aiuto; la sua semplicità fatta di preghiere ripetute e del ricordo della vita di Gesù nasconde una potenza di bene che si manifesta nel sapere affrontare con fede e con serenità le sfide spirituali che la quotidianità ci pone.

In questo mese di maggio il santo Rosario, che ognuno può recitare con profitto anche da solo/a, chiede di aprirsi alla celebrazione comunitaria, a diventare segno visibile della fede e dell'amore verso Gesù e sua Madre, Maria; la preghiera personale, che non deve mai mancare nella vita cristiana, diventa asfittica se non ha il coraggio di spalancarsi alla missione della Chiesa, che è la testimonianza-annuncio del Vangelo di Gesù. E' preoccupante constatare che a Vitorchiano il Rosario quotidiano comunitario sia diventato appannaggio quasi esclusivamente dei religiosi, come se la maggior parte della famiglia di Dio potesse vivere da "separati in casa", ognuno con i suoi orari e le sue richieste, magari anche altruistiche ma non condivise; il pregare insieme è percepito come casuale, legato a delle circostanze, e non come fondamentale nella vita cristiana.

Eppure il Rosario è nato come preghiera del popolo e per il popolo, perché "la grazia, ancora più abbondante ad opera di un maggior numero, moltiplichi l'inno di lode alla gloria di Dio", perché è **il popolo di Dio** che ci porta e ci sostiene con i sacramenti che Gesù gli ha affidato, ed è **per il popolo di Dio** che ci è stata data la fede, la speranza e l'amore. Già il semplice rispettare un orario o la diversità degli altri è un forte esercizio di comunione e ci fa crescere nel cammino, così come la presenza degli altri accanto a noi ci fa sentire meno soli; ricevere grazia ed essere grazia si fondono in un'unica esperienza, perché nel pregare insieme c'è sempre la presenza del Signore, che ha detto: "Dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro".

Nella nostra Parrocchia, ogni giorno si recita il Rosario alle ore 17.30 a s. Amanzio, alle 18.30 a s. Antonio; nelle domeniche di maggio alle ore 16.30 la Fam. Mariana Cinque Pietre ci invita a raccoglierci in preghiera davanti alla "grotta" all'interno del terreno del convento.

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA IN CIELO - VITORCHIANO
0761-370787 - Settimana dal 28 aprile al 5 maggio 2019

Giornata di Spiritualità

Oggi, domenica 28, si svolgerà presso il Convento s. Antonio, una intensa giornata dedicata al Signore per la Famiglia Mariana “Cinque Pietre” che propone questa iniziativa. Cominciando dal s. Rosario alle 9.30, ad incorniciare il punto centrale della domenica che è l’Eucaristia, per proseguire con la catechesi; dopo il pranzo comunitario nel pomeriggio alle 15 l’Adorazione Eucaristica e la Preghiera di Guarigione.

La Parrocchia aderisce con la preghiera che faremo per loro nelle s. Messe della domenica.

S. Messa delle 10.15

Comincia il mese di maggio e con esso la bella serie di festeggiamenti che lo rendono sempre un periodo pieno della grazia del Signore. A farne le spese è però la s. Messa delle 10.15 che viene sospesa per tre domeniche a causa della Beata Gabriella (5 maggio), di san Michele (12 maggio) e delle Prime Comunioni (19 maggio); per le famiglie che non vogliono perdere il contatto domenicale con il Signore, l’appuntamento è dunque alla festa con i suoi orari oppure alla s. Messa delle 11.30 (o anche a quella delle ore 18.00).

Festa della Beata Gabriella

Ogni anno in questo periodo le sorelle Trappiste sollecitano la nostra comunità cristiana a riscoprire proprio in mezzo a noi la presenza di un segno bello della grazia divina, la vita della beata Gabriella Sagheddu, loro consorella vissuta dal 1914 al 1939 e beatificata nel 1983 da s. Giovanni Paolo II. Ella offrì nel nascondimento la sua vita e le sofferenze della tremenda malattia (tubercolosi) che la colpì proprio in quel periodo, per l’Unità dei Cristiani, ripetendo nella preghiera: “La tua volontà, la tua Gloria”.

Domenica prossima 5 maggio alle ore 10.00 al Monastero delle Trappiste tutte le famiglie e i bambini del catechismo sono invitati a partecipare alla festa delle sorelle che sempre pregano per noi.

Prime Confessioni

Sempre domenica prossima, nel pomeriggio, i bambini della terza elementare raggiungono finalmente il punto più bello del loro cammino di quest’anno: la prima confessione, cioè la gioia di sentirsi amati da Dio sempre, anche quando peccano, per poter cambiare in meglio la propria vita. Questa festa del perdono dovrebbe rammentare a tutti noi la necessità di una confessione frequente, per contrastare l’assalto delle tentazioni e recuperare la purezza della nostra veste battesimale.

Partecipiamo a questo momento con la nostra preghiera per i bambini/e, le famiglie e per le catechiste che hanno dedicato energia e preghiera per prepararli a ricevere il sacramento della Riconciliazione.



Ci mette in moto l'esempio di tanti sacerdoti, religiose, religiosi e laici che si dedicano ad annunciare e servire con grande fedeltà, molte volte rischiando la vita e certamente a prezzo della loro comodità. La loro testimonianza ci ricorda che la Chiesa non ha bisogno di tanti burocrati e funzionari, ma di missionari appassionati, divorati dall'entusiasmo di comunicare la vera vita. I santi

sorprendono, spiazzano, perché la loro vita ci chiama a uscire dalla mediocrità tranquilla e anestetizzante.

Chiediamo al Signore la grazia di non esitare quando lo Spirito esige da noi che facciamo un passo avanti; chiediamo il coraggio apostolico di comunicare il Vangelo agli altri e di rinunciare a fare della nostra vita un museo di ricordi. In ogni situazione, lasciamo che lo Spirito Santo ci faccia contemplare la storia nella prospettiva di Gesù risorto. In tal modo la Chiesa, invece di stancarsi, potrà andare avanti accogliendo le sorprese del Signore.

Qual è la “prospettiva di Gesù Risorto” nella quale il Papa ci invita a contemplare la storia sotto la guida dello Spirito? La ascoltiamo proprio nel Vangelo di oggi: dopo aver dato agli apostoli la sua pace e dopo aver effuso lo Spirito Santo dice loro: “*a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete resteranno non rimessi*”; c'è un annuncio di pace da diffondere nel mondo, cioè che Cristo ha vinto la morte ed è il Signore della vita, e una azione di pace da compiere, con la potenza dello Spirito, cioè una grandiosa purificazione degli uomini, togliendo i peccati di quelli che si pentono e denunciando il peccato di quelli che non accolgono il perdono. La storia quindi come sviluppo integrale dell'uomo, perché cresca e raggiunga la pienezza di Cristo, che è vita e la dona, che è pace e la costruisce, che è amore ed ama fino alla fine; la morte, la violenza, l'indifferenza che tanto male fanno all'umanità (con il suo assenso colpevole) sono destinati allo stagno di fuoco, mentre i redenti sono chiamati ad entrare nella Gerusalemme del cielo.

In questa prospettiva un cristiano mediocre e imbecille è una contraddizione vivente, sale divenuto insipido, luce nascosta sotto il letto: i santi (domani onoreremo santa Caterina) hanno fatto, con la grazia di Dio, quanto era in loro potere per rinnovare la storia del loro tempo, a partire dall'umile consapevolezza del proprio “niente” e dalla gioiosa certezza della presenza di Dio in loro stessi e nel cuore degli altri. Oggi tocca a me e a te, insieme alla Chiesa, togliere i peccati nel mondo prendendone su di noi le conseguenze, come Gesù, per testimoniare la sua vittoria.

www.parrochiavitorchiano.it

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Seconda settimana di Pasqua e del Salterio

<p>Domenica 28 aprile 2^ DOMENICA DI PASQUA "DELLA DIVINA MISERICORDIA"</p> <p><i>Otto giorni dopo, venne Gesù.</i></p>	<p>10.15</p> <p>11.30 SACCHI ADOLFO (anniv.) Battesimo di Morgana</p> <p>18.00 (Monast) PER LA PARROCCHIA</p>
<p>Lunedì 29 aprile S. Caterina da Siena</p> <p><i>Hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli.</i></p>	<p>18.00 MARIA, GIOVANNI E NAZARENO</p>
<p>Martedì 30 aprile</p> <p><i>Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo.</i></p>	<p>18.00</p>
<p>Mercoledì 1 maggio S. Giuseppe lavoratore</p> <p><i>Non è costui il figlio del falegname?</i></p>	<p>18.00</p>
<p>Giovedì 2 maggio S. Atanasio</p> <p><i>Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa.</i></p>	<p>18.00 IOLE E IOLANDA Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 3 maggio Ss. Filippo e Giacomo</p> <p><i>Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo?</i></p>	<p>18.00</p>
<p>Sabato 4 maggio</p> <p><i>Videro Gesù che camminava sul mare.</i></p>	<p>18.00 MARIO E ROSINA, ESTERINA E ROCCO PORCIANI FERNANDO (anniv.)</p>
<p>Domenica 5 maggio 3^ DOMENICA DI PASQUA</p> <p><i>Viene Gesù, prende il pane e lo dà loro, così pure il pesce.</i></p>	<p>10.00 (Trappiste) S. Messa in onore della Beata Gabriella</p> <p>11.30 NANDO, LEONARDO E ANGELA</p> <p>18.00 (Monast) PER LA PARROCCHIA</p>